

Via Gorgia di Leontini, 171 - 00124 Roma (Casal Palocco)

Dopo la lunghissima, forzata chiusura che durava dal 25 Ottobre 2020 (e che era stata preceduta dal lockdown del 4 Marzo con cui avevamo dovuto chiudere la stagione 2019-2020), abbiamo subito approfittato della "schiariata" di inizio Febbraio con cui nel Lazio venivano consentite le visite a mostre e musei, per riprendere, sia pure con i limiti imposti dalle norme anti-Covid, qualche attività "esterna" della nostra associazione. Per il momento purtroppo il CSP non può ancora riaprire. Anche le sale da concerto, i cinema e i teatri devono rimanere sempre chiusi.

Giovedì 4 Febbraio, ore 11 Mostra su Banksy al Chiostro del Bramante

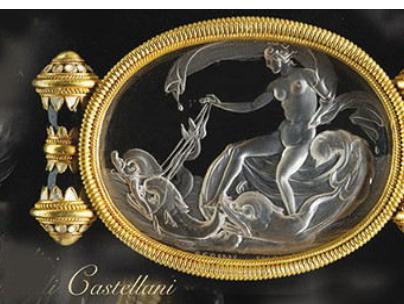


positivo rigoroso, raccontano il mondo dell'*artista sconosciuto* che ha conquistato il mondo grazie a opere intrise di ironia, denuncia, politica, intelligenza, poesia, protesta. Provengono da collezioni private, sono stencil stampati su carta, tela, metallo, cemento o altri materiali con diverse tecniche, e alcune sculture in resina polimerica e in bronzo.

Sui muri di numerose città, da Bristol a Londra, a New York, a Gerusalemme fino a Venezia ci sono suoi graffiti e hanno visto sue varie performance ed incursioni. Quella di Banksy è una comunicazione diretta, nel rifiuto del sistema e delle regole, l'artista si rivolge al suo pubblico senza filtri; le sue opere sono testi visivi capaci di informare, provocare, commuovere, far riflettere.

Giovedì 11 Febbraio, ore 11 Museo Nazionale Etrusco - Villa Giulia

Villa Giulia, costruita per papa Giulio III tra il 1550 e il 1555, rappresenta uno splendido esempio di villa rinascimentale. Al progetto e alla realizzazione parteciparono alcuni fra i più grandi artisti dell'epoca: Giorgio Vasari, il Vignola, l'Ammannati. Dal 1889 accoglie il Museo di Villa Giulia nato come Museo delle Antichità preromane, oggi è il più rappresentativo Museo Etrusco. Sono presenti alcune delle più importanti espressioni artistiche etrusche insieme a creazioni greche di altissimo livello, importate in Etruria tra i secoli VIII e IV a.C. L'esposizione delle opere segue un criterio topografico: i grandi centri etruschi quali Vulci, Cerveteri, Veio, ma anche siti minori dell'Italia preromana. Il museo vanta anche grandi raccolte antiquarie, dal seicentesco museo Kircheriano, alle Collezioni Barberini, Bermann e Gorga e soprattutto la ricchissima collezione Castellani (famosi orafi romani della seconda metà del XIX sec.) con ceramiche, bronzi e le celebri oreficerie antiche e moderne.



Tra le opere più famose: il Sarcofago degli Sposi da Cerveteri (VI a.C.), la statua di Apollo in terracotta da Veio (VI sec.), le lamine d'oro in lingua etrusca e fenicia da Pyrgi (V sec.), l'Apollo dello Scasato da Falerii, il Centauro in nefro.

Venerdì 26 Febbraio, ore 11 Visita guidata al Quartiere Coppedè



Nel cuore di Roma, a due passi dal centro storico si trova uno dei quartieri più caratteristici della città, un angolo di Roma dalle fattezze inaspettate e bizzarre, un fantastico miscuglio di liberty, art déco, influssi greci, bizantini, medievali, ecc. E' il **Quartiere Coppedè**, un complesso di 26 palazzine e 17 villini, nel quale si entra da un "arcone" riccamente decorato che congiunge i due palazzi degli ambasciatori, dal quale scende un grande lampadario in ferro battuto. Il quartiere fu progettato e realizzato, tra il 1915 e il 1927, dall'eclettico architetto **Gino Coppedè**, da cui prende il nome. I lavori furono ultimati dal genero Paolo Emilio Andrè, dopo la morte di Coppedè.

L'insieme dei fabbricati, l'incredibile "pastiche" di linguaggi architettonici, che immergono il visitatore nella atmosfera sfarzosa, e anche un poco fittizia, degli inizi '900 si articola intorno a Piazza Mincio, dove lo spazio centrale è occupato dalla **Fontana delle Rane**, nota anche per il bagno che i Beatles vi fecero vestiti dopo un loro concerto tenuto nella vicina discoteca *Piper*. Attorno sorgono fabbricati diversi per forma e dimensione; i due edifici più rilevanti, decorati in modo sovrabbondante e fantastico sono: la **Palazzina del Ragno** di ispirazione assiro-babilonese con un grande ragno sulla facciata e il **Villino delle Fate**, una totale assimetria, con archi e fregi medievali realizzati in materiali vari: marmo, laterizio, travertino, terracotta, vetro. La dimensione quasi fantastica di questo luogo suggestivo ha ispirato più di una pellicola: i film horror di Dario Argento "Inferno" e "L'uccello dalle piume di cristallo", "Ultimo tango a Zagarolo" di Nando Cicero e "Audace colpo dei soliti ignoti" di Nanni Loy con Vittorio Gassman.

Data in corso di definizione "I Marmi dei Torlonia" - Musei Capitolini

Sono oltre 90 le opere selezionate tra i 620 marmi appartenenti alla collezione Torlonia, la più prestigiosa collezione privata di sculture antiche. Con una storia complicata, ma custodita intatta fino ai nostri giorni, la collezione Torlonia è diventata, nel suo processo di formazione, una collezione di collezioni, gioiello ed esempio della riscoperta dell'Antico che a partire dal Rinascimento si sviluppa in tutta Italia, dando origine al gusto antiquario ed al collezionismo d'arte antica. I Torlonia sono una famiglia di recente nobiltà (fine '800, da un mercante di stoffe francese, tale Tourlonias), diventata straordinariamente ricca grazie a speculazioni e indovinati acquisti di terreni, ville, palazzi, banche, e la nomina a principi da parte del papa... Poi si imparavano con i ben più blasonati Colonna, Borghese e Orsini.

